



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola

Assistenti Amministrativi

AREA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Domande e risposte

*Prove selettive per la "seconda posizione economica"
ex artt. 6 e 7 Accordo Nazionale M.I.U.R. - OO.SS.
concernente l'attuazione dell'art.2 comma 3 della
sequenza contrattuale (ex. art. 62 CCNL/2007) del 25
luglio 2008*



Domande e risposte

N.B.: la risposta esatta è sottolineata.

1) L'Autonomia scolastica:

- 1 . ha preso avvio nel 1997
- 2 . ha preso avvio nel 1999
- 3 . prenderà avvio a settembre 2010
- 4 . prenderà avvio a gennaio 2011

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

2) Il regolamento dell'Autonomia è stato varato:

- 1 . con un decreto interministeriale
- 2 . con un decreto presidenziale
- 3 . con un regolamento del Ministero
- 4 . con una legge approvata dal Parlamento

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

3) L'Autonomia scolastica:

- 1 . non ha alcun vincolo
- 2 . ha i vincoli posti dal Ministero
- 3 . non ha alcun vincolo nell'esplicazione della funzione formativa
- 4 . ha solo vincoli nella gestione finanziaria

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

4) Lo Stato mantiene:

- 1 . compiti di indirizzo
- 2 . compiti di supporto
- 3 . compiti di gestione
- 4 . compiti di organizzazione

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa



5) I curricoli fondamentali:

- 1 . sono definiti dal Ministero
- 2 . sono definiti dalle scuole sentiti gli enti locali
- 3 . sono definiti dalla scuola
- 4 . sono definiti dalle regioni

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

6) Il reclutamento degli insegnanti:

- 1 . è affidato alle reti di scuole
- 2 . è svolto dallo Stato
- 3 . è affidato agli enti locali
- 4 . è svolto autonomamente dalla singola scuola

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

7) Gli standard di valutazione degli studenti:

- 1 . sono definiti dal Ministero
- 2 . sono definiti dagli INVALSI
- 3 . sono predisposti dalla scuola ed approvati dal Ministero
- 4 . sono elaborati dalla scuola

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

8) L'Autonomia didattica:

- 1 . è la sola forma di autonomia
- 2 . è una delle forme di autonomia
- 3 . è un altro modo per indicare l'Autonomia scolastica
- 4 . è sottoposta all'approvazione del Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



9) L'Autonomia didattica consente alla scuola:

- 1 . di introdurre nuove discipline
- 2 . di sopprimere una o più discipline
- 3 . di decidere tutte le discipline
- 4 . di decidere il 50% delle discipline

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

10) Il curriculum nazionale è definito:

- 1 . dal Ministero
- 2 . dalle scuole riunite in rete
- 3 . dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione
- 4 . dalla conferenza Stato - Regioni

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

11) L'orario scolastico è stabilito:

- 1 . dalle scuole riunite in rete
- 2 . dalla conferenza Stato - Regioni
- 3 . dagli enti locali
- 4 . dal Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

12) Gli strumenti didattici sono scelti:

- 1 . dalla scuola in coerenza con gli obiettivi del POF
- 2 . dal Ministero
- 3 . dalle reti di scuole
- 4 . dalla scuola con gli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



13) L'aggregazione delle discipline in aree:

- 1 . è suggerita dal Ministero
- 2 . è organizzata dall'ufficio scolastico regionale
- 3 . è organizzata dalla scuola
- 4 . è suggerita dagli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

14) L'Autonomia organizzativa:

- 1 . non riguarda il calendario scolastico
- 2 . non riguarda l'impiego dei docenti
- 3 . riguarda entrambe le cose (calendario e impiego docenti)
- 4 . non riguarda calendario ed impiego docenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

15) L'adattamento del calendario scolastico:

- 1 . non ha alcun vincolo
- 2 . ha solo vincoli climatici
- 3 . è vincolato ad alcuni parametri nazionali
- 4 . è vincolato all'approvazione degli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

16) L'Autonomia organizzativa consente di svolgere l'attività didattica:

- 1 . in periodi di diversa durata
- 2 . in base alle necessità degli studenti
- 3 . in periodi diversi in funzione del clima
- 4 . in base alla disponibilità di docenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



17) Il numero delle giornate minime di lezione:

- 1 . è fissato dalla regione
- 2 . è fissato dal Ministero
- 3 . è deciso dalla scuola in accordo con gli enti locali
- 4 . è fissato dalle scuole in rete

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

18) L'Autonomia di ricerca:

- 1 . è consentita solo alle scuole sperimentali
- 2 . è pianificata dal Ministero
- 3 . è consentita solo alle reti di scuole
- 4 . è consentita a tutte le scuole

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

19) L'Autonomia di ricerca riguarda:

- 1 . solo il campo curricolare
- 2 . solo la formazione del personale
- 3 . sia il campo curricolare sia la formazione del personale
- 4 . né il campo curricolare, né la formazione del personale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

20) L'Autonomia di ricerca riguarda:

- 1 . solo le metodologie di insegnamento
- 2 . solo le tecnologie applicate alla didattica
- 3 . né le metodologie, né le tecnologie
- 4 . sia le metodologie sia le tecnologie

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



21) I materiali prodotti dalla scuola nell'attività di ricerca:

- 1 . devono essere mantenuti riservati
- 2 . possono essere usati solo all'interno della scuola
- 3 . possono essere scambiati con altre scuole ed enti di ricerca
- 4 . possono essere diffusi solo tra le scuole di una rete

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

22) Se le iniziative di ricerca richiedono modifiche strutturali:

- 1 . occorre l'autorizzazione del Ministero
- 2 . le iniziative non sono ammesse
- 3 . occorre l'autorizzazione dell'ufficio scolastico regionale
- 4 . occorre il parere favorevole di una università

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

23) L'integrazione verticale tra diversi ordini di scuole:

- 1 . rientra nell'attività di ricerca
- 2 . è organizzata dal Ministero
- 3 . rientra nelle competenze dell'ufficio scolastico regionale
- 4 . è organizzata dagli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma- Le diverse forme di Autonomia

24) La quota nazionale del curriculum:

- 1 . garantisce il carattere unitario del sistema di istruzione
- 2 . garantisce la mobilità degli studenti
- 3 . garantisce il mantenimento dell'identità nazionale
- 4 . garantisce la mobilità dei docenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



25) La quota locale del curriculum:

- 1 . valorizza le risorse locali
- 2 . valorizza l'indipendenza dei docenti
- 3 . valorizza le culture locali
- 4 . risponde alle esigenze degli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

26) L'ampliamento dell'offerta formativa prevede:

- 1 . iniziative aggiuntive facoltative
- 2 . iniziative aggiuntive obbligatorie
- 3 . iniziative aggiuntive per i soli docenti
- 4 . iniziative aggiuntive per i soli genitori

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

27) La formazione degli adulti:

- 1 . può essere svolta dalle scuole in coordinazione con gli enti locali
- 2 . non può essere svolta dalle scuole
- 3 . può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione dell'ufficio scolastico regionale
- 4 . può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione del Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

28) Nella formazione destinata agli adulti l'autoformazione:

- 1 . è tassativamente esclusa
- 2 . è permessa nella formazione degli adulti
- 3 . è permessa solo se approvata dall'ente locale
- 4 . è permessa solo se approvata dall'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



29) Nella formazione destinata agli adulti, i genitori degli alunni:

- 1 . sono soggetti privilegiati
- 2 . non possono seguire corsi nella stessa scuola dei figli
- 3 . possono essere coinvolti solo come docenti
- 4 . possono essere coinvolti solo nell'organizzazione dei corsi

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

30) Una rete di scuole è costituita da:

- 1 . una rete telematica cui sono collegate almeno due scuole
- 2 . una rete telematica cui sono collegate tutte le scuole di una regione
- 3 . scuole che hanno stretto tra loro particolari accordi
- 4 . scuole collegate al sistema informativo del Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

31) Gli accordi tra scuole:

- 1 . servono ad aumentare la competitività
- 2 . servono ad ottenere migliori risultati tramite la cooperazione
- 3 . devono essere approvati dal Ministero
- 4 . devono essere approvati dall'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

32) Gli accordi tra scuole:

- 1 . non riguardano la didattica
- 2 . riguardano anche la didattica
- 3 . riguardano solo la didattica delle discipline aggiuntive
- 4 . riguardano solo la didattica sperimentale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



33) Per gli accordi relativi alla didattica:

- 1 . è necessaria la delibera di approvazione del Collegio dei docenti
- 2 . la responsabilità è dell' ANSAS ex INDIRE
- 3 . è necessaria l'autorizzazione del Ministero
- 4 . la responsabilità è dell'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

34) Gli accordi tra scuole possono riguardare l'amministrazione:

- 1 . sentito il parere del Collegio dei revisori
- 2 . solo se si tratta di scuole con aziende annesse
- 3 . solo dopo l'autorizzazione del Ministero
- 4 . senza alcun vincolo

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

35) In caso di accordi tra scuole:

- 1 . si formula un solo bilancio per tutte le scuole
- 2 . si formula un solo bilancio per tutte le scuole ma le scuole sono libere di formulare anche il proprio
- 3 . ogni scuola mantiene il proprio bilancio
- 4 . ogni scuola mantiene il proprio bilancio e si formula solo un prospetto di riepilogo

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

36) In caso di accordo di rete i docenti:

- 1 . possono svolgere l'attività presso tutte le scuole della rete
- 2 . possono svolgere l'attività solo presso la propria scuola
- 3 . devono svolgere l'attività presso scuole diverse dalla propria
- 4 . devono scegliere, prima dell'inizio dell'anno, la scuola in cui vogliono insegnare

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



37) Gli accordi di rete:

- 1 . sono pubblici
- 2 . sono riservati al solo uso interno
- 3 . sono trasmessi agli enti locali
- 4 . sono trasmessi al Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

38) Le funzioni strumentali sono identificate:

- 1 . dal Ministero
- 2 . dagli uffici scolastici competenti
- 3 . dal Collegio dei docenti
- 4 . dalle reti di scuole

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La gestione finalizzata delle risorse

39) POF significa:

- 1 . piano dell'offerta formativa
- 2 . progetto orientato alla formazione
- 3 . progetto dell'offerta formativa
- 4 . pianificazione dell'offerta di formazione

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

40) Il POF ha un arco temporale di circa:

- 1 . un anno
- 2 . due/tre anni
- 3 . cinque/dieci anni
- 4 . non ha limiti temporali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa



41) Il POF è elaborato:

- 1 . dalla scuola insieme agli enti locali
- 2 . dagli uffici scolastici regionali
- 3 . dal collegio dei docenti
- 4 . da una rete di scuole

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

42) Gli indirizzi del POF sono espressi:

- 1 . dalla comunità locale
- 2 . dal Consiglio di circolo/istituto
- 3 . dal Ministero
- 4 . dai genitori e dagli studenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

43) Il POF è adottato:

- 1 . dal Consiglio di circolo/istituto
- 2 . dal dirigente scolastico
- 3 . dalla comunità locale
- 4 . dall'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

44) La progettazione del POF:

- 1 . tiene conto delle risorse a disposizione della scuola
- 2 . è fatta senza alcun vincolo
- 3 . tiene conto solo della dotazione finanziaria erogata dal Ministero
- 4 . è svolta dal dirigente scolastico

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La sperimentazione dell'Autonomia



45) II POF:

- 1 . è un documento destinato al solo uso interno
- 2 . è un documento destinato agli studenti
- 3 . è un documento destinato ai docenti
- 4 . è un documento pubblico

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

46) Tasse, contributi e rette sono:

- 1 . risorse disponibili previste solo dal D.I. del 28 maggio 1975
- 2 . risorse disponibili previste al D.I. del 1° febbraio 2001 n. 44
- 3 . non sono da considerare tra le risorse disponibili
- 4 . risorse disponibili previste solo dal regolamento

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria

47) La norma recante il regolamento di contabilità è:

- 1 . D.I. del 28 maggio 1975
- 2 . DPR 08.03.1999, n.275
- 3 . D.I. 01.02.2001, n. 44
- 4 . D. Lgs 26.03.2001, n. 151

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi

48) Il D. LGS 165/2001 stabilisce che al dirigente spetta:

- 1 . la gestione finanziaria
- 2 . la definizione dei programmi
- 3 . la verifica dei risultati dell'attività
- 4 . il controllo strategico

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi



49) La destinazione delle risorse per la gestione finanziaria, secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 è:

- 1 . determinata dal Consiglio di circolo/istituto
- 2 . determinata dall'ufficio scolastico competente
- 3 . senza alcun vincolo che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento
- 4 . lasciata alle necessità gestionali

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria

50) La gestione dell'esercizio finanziario, secondo il regolamento amministrativo contabile:

- 1 . è di cassa
- 2 . è di competenza
- 3 . dipende dall'impostazione data dalla singola scuola
- 4 . può avvenire anche fuori bilancio

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria

51) Il prossimo esercizio finanziario avrà inizio il:

- 1 . 31-12-2009
- 2 . 1-9-2009
- 3 . 1-1-2010
- 4 . 1-8-2010

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria

52) Il Programma annuale:

- 1 . è previsto solo dal D.I. 01.02.2001, n. 44
- 2 . è previsto solo dal D.I. 28.05.1975
- 3 . è previsto sia dal D.I. 28.05.1975 sia dal D.I. 01.02.2001, n. 44
- 4 . non è previsto dal D.I. 28.05.1975 né dal D.I. 01.02.2001, n. 44

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale



53) La struttura del Programma annuale secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44:

- 1 . prevede un fondo di riserva
- 2 . prevede un fondo per le spese eccedenti
- 3 . prevede un fondo per le spese minute
- 4 . non prevede alcun tipo di fondo

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile-Programma annuale

54) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 la Giunta propone al Consiglio d'istituto il Programma Annuale entro il:

- 1 . 30 giugno
- 2 . 31 agosto
- 3 . 31 ottobre
- 4 . 31 dicembre

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile-Programma annuale

55) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Consiglio delibera il Programma annuale:

- 1 . entro il 31 ottobre
- 2 . entro il 31 dicembre
- 3 . entro il 15 dicembre
- 4 . non ci sono limiti di tempo

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile-Programma annuale

56) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 il Programma annuale viene approvato:

- 1 . dal Ministero
- 2 . dal Consiglio di istituto/circolo
- 3 . dal Provveditore
- 4 . dal Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile-Programma annuale



57) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , il Programma annuale viene predisposto:

- 1 . dal Consiglio di istituto/circolo
- 2 . dalla Giunta Esecutiva
- 3 . dal Direttore sga
- 4 . dal Dirigente

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale

58) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , le schede finanziarie (modello B) sono predisposte:

- 1 . dai docenti responsabili di progetto
- 2 . dalla Giunta Esecutiva
- 3 . dal Direttore sga
- 4 . dal Dirigente

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale

59) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la realizzazione del programma annuale è di competenza:

- 1 . del Dirigente
- 2 . del Direttore
- 3 . del Consiglio di istituto/circolo
- 4 . del Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

60) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, l'attività gestionale riguarda:

- 1 . la realizzazione del Programma annuale
- 2 . la realizzazione del Bilancio di previsione
- 3 . l'attività didattica
- 4 . l'attività amministrativo-contabile

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale



61) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, le variazioni vengono proposte:

- 1 . dal Direttore tramite apposita relazione
- 2 . dal Dirigente tramite apposita relazione
- 3 . dalla Giunta o dal dirigente tramite apposita relazione
- 4 . dal Consiglio di istituto/circolo tramite apposita relazione

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

62) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 le variazioni al Programma sono approvate, quando necessario:

- 1 . dal Ministero
- 2 . dal Provveditore
- 3 . dal Consiglio di istituto/circolo
- 4 . dal Dirigente

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

63) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44:

- 1 . è fatto divieto di effettuare spese non contemplate nel Programma annuale
- 2 . è possibile effettuare spese non contemplate nel Programma previa presentazione di una apposita relazione ai revisori
- 3 . spetta al Consiglio di istituto/circolo ratificare le spese eccedenti
- 4 . spetta al Provveditore ratificare le spese eccedenti

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale



64) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, nell'ambito di un progetto il Dirigente può ordinare la spesa eccedente:

- 1 . nel limite stabilito dal Consiglio di istituto/circolo
- 2 . senza alcun limite predefinito
- 3 . nel limite del 5% della dotazione ordinaria
- 4 . nel limite del 10% della dotazione originaria

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

65) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , se il Consiglio di istituto/circolo non approva il Programma entro 45 giorni dall'inizio dell'esercizio:

- 1 . viene nominato un commissario ad acta
- 2 . l'attività viene gestita dal Collegio dei revisori
- 3 . l'attività viene gestita dal Dirigente dell'ufficio scolastico regionale
- 4 . l'attività viene gestita da un Dirigente del Ministero

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

66) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, i residui attivi sono:

- 1 . le spese impegnate ma non ancora pagate al termine dell'esercizio
- 2 . le somme non comprese nel Bilancio di competenza
- 3 . le entrate incassate durante l'esercizio ma non previste in Bilancio
- 4 . le entrate accertate ma non ancora rimosse al termine dell'esercizio

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

67) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la gestione dei residui:

- 1 . può essere unita a quella del Bilancio di competenza
- 2 . deve essere tenuta separata da quella del Bilancio di competenza
- 3 . è affidata ai revisori
- 4 . è affidata ad una commissione nominata dal Provveditore

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale



68) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la relazione amministrativo-contabile per la Verifica è predisposta, entro il 30 giugno, dal:

- 1 . Dirigente
- 2 . Direttore
- 3 . Giunta esecutiva
- 4 . Revisori dei conti

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

69) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la relazione sullo stato di attuazione del programma per la Verifica è predisposta, entro il 30 giugno, dal:

- 1 . Direttore
- 2 . Giunta esecutiva
- 3 . Revisori dei conti
- 4 . Dirigente

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale

70) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , gli acquisti e le spese riguardano:

- 1 . solo i beni immobili
- 2 . solo i servizi ricorrenti
- 3 . tutti i beni ed i servizi
- 4 . beni e servizi di alto valore

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese



71) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, possono essere effettuati senza il rispetto di particolari procedure gli acquisti e le spese:

- 1 . di importo inferiore ai 2.000 EURO
- 2 . di importo inferiore ai 4.000 EURO
- 3 . per materiali di consumo
- 4 . per servizi ricorrenti

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese

72) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , la responsabilità degli acquisti e delle spese è:

- 1 . del Consiglio di istituto/circolo
- 2 . del Dirigente
- 3 . del Direttore
- 4 . del Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese

73) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , il consiglio d'Istituto delibera circa:

- 1 . l'acquisto di beni e servizi
- 2 . l'accettazione di eredità
- 3 . i contratti d'opera da stipulare
- 4 . l'acquisto di titoli di stato

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese



74) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , Il consiglio d'Istituto delibera circa:

- 1 . l'utilizzazione di locali e beni, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi
- 2 . i criteri ed i limiti per la stipula di contratti d'opera
- 3 . l'acquisto di beni e servizi
- 4 . i contratti di sponsorizzazione

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese

75) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Direttore:

- 1 . può essere delegato dal Consiglio di istituto/circolo a svolgere particolari attività
- 2 . può essere delegato dal Dirigente a svolgere singole attività negoziali e svolge sempre attività istruttoria
- 3 . può essere delegato dal Collegio dei revisori a svolgere particolari attività
- 4 . non può ricevere deleghe

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese

76) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, per la gestione degli acquisti e delle spese:

- 1 . è necessario effettuare una gara secondo le norme generali di contabilità dello Stato
- 2 . è necessario seguire la procedura prevista dal D.I. 01.02.2001, n. 44, dalle norme generali della contabilità di Stato e dalle norme dell'UE in materia di appalti e/o forniture di beni e servizi
- 3 . è possibile stabilire di volta in volta delle norme in funzione delle necessità amministrativo-contabili
- 4 . non vi sono particolari regole da seguire

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese



77) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , il collaudo e la presa in carico riguardano:

- 1 . i beni durevoli
- 2 . i beni acquistati di importo superiore ai 2.000 EURO
- 3 . tutti i beni acquistati
- 4 . i beni destinati alla attività didattica

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico

78) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , per le forniture di valore superiore ai 2.000 EURO:

- 1 . è necessario il collaudo
- 2 . è necessario produrre un certificato di regolare fornitura
- 3 . è necessaria una dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore
- 4 . è necessaria la presa in carico

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico

79) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , il collaudo deve essere effettuato:

- 1 . il giorno della ricezione del bene
- 2 . entro 60 giorni dalla ricezione del bene
- 3 . entro 15 giorni dalla ricezione del bene
- 4 . quando il bene è usato per la prima volta

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico

80) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il collaudo è svolto:

- 1 . da collaudatori nominati dall'USP
- 2 . dal Direttore
- 3 . da personale della scuola munito di adeguata competenza tecnica
- 4 . da membri del Consiglio d'istituto

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico



81) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , la presa in carico è effettuata:

- 1 . dal Dirigente
- 2 . dal Direttore
- 3 . da personale della scuola appositamente incaricato
- 4 . da funzionari nominati dal Ministero

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico

82) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il certificato di regolare prestazione viene rilasciato:

- 1 . dal Consiglio di istituto/circolo
- 2 . dal Dirigente
- 3 . dal Direttore
- 4 . dal Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico

83) Nel D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il certificato di regolare fornitura:

- 1 . viene rilasciato dal Consiglio di istituto/circolo
- 2 . viene rilasciato dal Dirigente o su delega dal direttore o da un verificatore
- 3 . viene rilasciato dal Direttore
- 4 . non è previsto

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico

84) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il collaudo di opere pubbliche è svolto:

- 1 . secondo la normativa sui lavori pubblici
- 2 . secondo la normativa prevista dal Ministero
- 3 . secondo le norme appositamente elaborate al Consiglio di istituto/circolo
- 4 . secondo le norme e le consuetudini locali

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico



85) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il servizio di cassa riguarda:

- 1 . l'incasso della dotazione finanziaria annuale
- 2 . l'effettuazione degli incassi
- 3 . l'effettuazione dei pagamenti
- 4 . la gestione delle risorse finanziarie della scuola

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa

86) Il servizio di cassa è svolto da un Istituto di credito:

- 1 . sulla base di un apposito schema di convenzione elaborato dal Ministero
- 2 . sulla base di una convenzione nazionale stipulata tra l'ABI ed il Ministero
- 3 . sulla base di una convenzione elaborata dal Consiglio di istituto/circolo
- 4 . sulla base di un ordinario rapporto di conto corrente

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa

87) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, possono essere effettuate senza il ricorso al servizio di cassa:

- 1 . le spese finanziate tramite particolari fondi stanziati dal Ministero
- 2 . le spese di importo inferiore ai 2.000 EURO
- 3 . le spese di ordinaria gestione
- 4 . le spese minute

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa

88) Le somme incassate tramite conto corrente postale sono trasferite sul conto corrente bancario:

- 1 . ogni fine trimestre
- 2 . a fine esercizio
- 3 . appena possibile
- 4 . quando le somme sono necessarie

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa



89) Le reversali sono:

- 1 . ordini di pagamento
- 2 . ordini di incasso
- 3 . ordini di incasso o di pagamento
- 4 . restituzioni al Ministero di fondi non spesi

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La riscossione delle entrate

90) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, a fine esercizio le reversali non incassate:

- 1 . vengono annullate e riemesse
- 2 . vengono annullate e non possono essere riemesse
- 3 . vengono gestite tra i residui
- 4 . non sono più esigibili

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La riscossione delle entrate

91) I mandati sono:

- 1 . ordini di incasso
- 2 . ordini di incasso o di pagamento
- 3 . ordini di pagamento
- 4 . restituzioni al Ministero di fondi non spesi

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti

92) La realizzazione delle spese si svolge in questa sequenza:

- 1 . Previsione, impegno, pagamento, liquidazione e ordinazione
- 2 . Previsione, accertamento, riscossione e versamento
- 3 . Previsione, impegno, liquidazione, pagamento
- 4 . Ordinazione, impegno, liquidazione e pagamento

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti



93) Secondo il D.I. 01.02.2001, n. 44 la liquidazione delle spese compete:

- 1 . al Dirigente
- 2 . al Direttore
- 3 . al Dirigente e al Direttore congiuntamente
- 4 . alla giunta esecutiva

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti

94) Secondo il D.I. 01.02.2001, n. 44 i mandati, come le reversali, sono a firma del:

- 1 . Dirigente
- 2 . Direttore
- 3 . Dirigente e Direttore congiuntamente
- 4 . Giunta esecutiva

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti

95) Il budget costituisce un riferimento essenziale per una pianificazione delle risorse e degli investimenti:

- 1 . a breve termine
- 2 . a medio termine
- 3 . a breve/medio termine
- 4 . a lungo termine

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto

96) Il budget formulato partendo gli obiettivi generali è detto:

- 1 . top-down
- 2 . bottom-up
- 3 . amministrativo
- 4 . partecipativo

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto



97) La prima componente del budget è:

- 1 . il controllo
- 2 . la programmazione
- 3 . l'efficacia
- 4 . l'efficienza

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto

98) Un eventuale intervento correttivo in caso di scostamenti tra budget ed andamento effettivo:

- 1 . viene deciso in sede di controllo della gestione
- 2 . viene deciso in sede di elaborazione del budget
- 3 . viene deciso solo se necessario
- 4 . viene lasciato ai responsabili operativi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto

99) Il budget dei ricavi o delle entrate:

- 1 . è un budget di tipo finanziario
- 2 . è un budget di tipo operativo
- 3 . non è un vero e proprio budget
- 4 . è parte del budget degli investimenti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

100) I budget degli investimenti sono relativi:

- 1 . all'acquisizione di beni strumentali
- 2 . alla gestione di beni strumentali
- 3 . all'acquisizione delle risorse finanziarie
- 4 . alla verifica della fattibilità finanziaria dei budget

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget



101) I costi o le spese del budget di produzione comprendono:

- 1 . solo costi e spese del personale
- 2 . solo consumi ed uso di attrezzature
- 3 . sia costi del personale che consumi ed uso di attrezzature
- 4 . né costi del personale né consumi ed uso di attrezzature

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

102) I costi di struttura sono:

- 1 . i costi di amministrazione e gestione di carattere generale
- 2 . i costi riguardanti la gestione dei beni
- 3 . i costi riguardanti le risorse impiegate
- 4 . i costi del personale di staff

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

103) I costi di struttura sono anche definibili come:

- 1 . costi fissi
- 2 . costi improduttivi
- 3 . costi amministrativi
- 4 . costi di periodo

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget



104) Per la stima dei costi per le risorse umane impegnate in un progetto:

- 1 . è necessario considerare le retribuzioni attuali, senza tener conto di eventuali variazioni
- 2 . è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate per tener conto di eventuali variazioni
- 3 . è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate in base al tasso di inflazione programmato
- 4 . è necessario considerare le retribuzioni attuali. Eventuali variazioni saranno successivamente usate per aggiornare il budget

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

105) Per scegliere il prezzo con cui valorizzazione i beni, occorre considerare:

- 1 . il prezzo storico, corrente e futuro del bene considerato
- 2 . il prezzo corrente e certo del bene considerato
- 3 . il prezzo storico del bene considerato, per effettuare una nuova valutazione
- 4 . il prezzo medio ponderato di listino di almeno tre fornitori

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

106) Da un punto di vista contabile un budget viene preparato attraverso:

- 1 . l'elaborazione dei piani operativi e la stesura del budget di cassa
- 2 . l'elaborazione dei piani operativi e la verifica della fattibilità finanziaria
- 3 . la preparazione di un piano dei conti
- 4 . la verifica degli obiettivi, l'analisi delle risorse disponibili, la stesura di una relazione e l'elaborazione del budget

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget



107) La realizzazione dei piani/progetti è affidata:

- 1 . ad un'apposita commissione
- 2 . ai responsabili di progetto
- 3 . ai responsabili di staff
- 4 . ai responsabili di linea e di staff

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

108) Il budget può essere un ottimo strumento per:

- 1 . motivare i partecipanti al raggiungimento degli obiettivi
- 2 . aiutare un'azienda od un ente a definire le proprie necessità amministrative
- 3 . favorire l'acquisizione di fondi per i progetti
- 4 . evitare impegni troppo onerosi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

109) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 il Conto consuntivo è predisposto:

- 1 . dal Dirigente
- 2 . dalla Giunta
- 3 . dal Direttore
- 4 . dal Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il Conto consuntivo

110) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Conto consuntivo comprende:

- 1 . il conto finanziario e la situazione patrimoniale
- 2 . la situazione di cassa ed il conto patrimoniale
- 3 . la situazione di cassa e la situazione patrimoniale
- 4 . il conto finanziario ed il conto patrimoniale

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il Conto consuntivo



111) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la responsabilità di consegnatario dei beni è:

- 1 . del Dirigente
- 2 . del Direttore
- 3 . del Consiglio di istituto/circolo
- 4 . del Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'inventario

112) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , la ricognizione dei beni inventariati deve essere fatta:

- 1 . ogni anno
- 2 . ogni 3 anni
- 3 . ogni 5 anni
- 4 . ad ogni cambio di Dirigente

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'inventario

113) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la custodia dei beni mobili ed immobili è affidata:

- 1 . al Dirigente
- 2 . a personale incaricato dal Consiglio di istituto/circolo
- 3 . al Direttore
- 4 . al Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La custodia

114) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la custodia del materiale didattico è affidata dal Direttore ad un sub consegnatario:

- 1 . in completa autonomia
- 2 . su indicazione vincolante del Consiglio di istituto/circolo
- 3 . su indicazione vincolante del Dirigente
- 4 . in base ad apposite graduatorie interne

Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La custodia



115) Per il Programma annuale viene predisposta una scheda finanziaria:

- 1 . per i soli progetti pluriennali
- 2 . per ciascun progetto o per area omogenea di progetti
- 3 . per ogni area di progetto
- 4 . per tutti i progetti nel complesso

Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - Programma annuale

116) Secondo il regolamento eventuali integrazioni ministeriali alla dotazione finanziaria delle scuole:

- 1 . dipendono dalle richieste degli enti locali
- 2 . dipendono dall'approvazione della legge di bilancio (finanziaria)
- 3 . dipendono dalla dimensione del Programma
- 4 . non sono previste

Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - Programma annuale

117) Lo scopo della pianificazione a medio-lungo termine è quello di:

- 1 . verificare la fattibilità finanziaria degli obiettivi di crescita che si intende perseguire
- 2 . garantire una omogeneità nella distribuzione dei progetti nel tempo
- 3 . garantire una visione complessiva degli obiettivi
- 4 . garantire la corretta distribuzione dei fondi preventivati

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria



118) In caso di difficoltà finanziarie per lo svolgimento di un progetto, è possibile:

- 1 . adattare i tempi di svolgimento del progetto ai tempi di disponibilità delle risorse finanziarie
- 2 . richiedere un aumento delle disponibilità finanziarie
- 3 . rinunciare ad una parte del progetto
- 4 . rimandare il progetto accantonando le risorse via via disponibili

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

119) Lo svolgimento di un progetto:

- 1 . deve avvenire necessariamente nei tempi previsti
- 2 . può subire modifiche nell'organizzazione in caso di necessità
- 3 . deve avvenire necessariamente nei modi prestabiliti
- 4 . può subire modifiche solo per risparmiare sui costi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

120) L'ammortamento è il processo mediante il quale:

- 1 . si attribuisce a scadenze regolari la quota di costo che un bene ha assorbito nel periodo di riferimento
- 2 . vengono spesi fondi destinati a progetti speciali
- 3 . vengono effettuati gli investimenti
- 4 . si garantisce una omogeneità nella distribuzione dei fondi stanziati

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti



121) Il capital budgeting è lo strumento attraverso il quale:

- 1 . si applicano ad un bene gli specifici coefficienti per la valutazione degli ammortamenti
- 2 . si valuta la convenienza di un investimento
- 3 . si garantisce la corretta distribuzione dei fondi stanziati per la realizzazione di un progetto
- 4 . si finanziano gli investimenti previsti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti

122) Il metodo del payback period è lo strumento attraverso il quale:

- 1 . si evidenzia il tempo necessario per recuperare l'esborso sostenuto per l'acquisto di un bene
- 2 . si evidenzia il tempo necessario per il reperimento di fondi per la realizzazione di un progetto
- 3 . si programmano i costi da attribuire alle risorse utilizzate per la realizzazione di un progetto
- 4 . si stimano i tempi necessari per la realizzazione di un investimento

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti

123) Il metodo del valore attuale netto è:

- 1 . di difficile applicazione perché la determinazione dei flussi di cassa è tanto più aleatoria quanto più è esteso l'arco temporale
- 2 . di difficile applicazione perché è applicabile sono per i beni immobili
- 3 . di semplice applicazione
- 4 . non applicabile nel medio periodo

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti



124) L'orizzonte temporale generalmente scelto per l'applicazione del valore attuale netto è:

- 1 . fino a due anni
- 2 . da due a tre anni
- 3 . da tre a cinque anni
- 4 . da cinque a dieci anni

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti

125) Al termine di un contratto di locazione finanziaria, la società conduttrice:

- 1 . può riscattare il bene pagando un prezzo determinato
- 2 . restituisce il bene alla società locatrice, risarcendo eventuali danni provocati
- 3 . diviene automaticamente proprietaria del bene avuto in locazione
- 4 . può rinnovare il contratto per altri dodici mesi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione –I contratti di leasing

126) Nel leasing operativo:

- 1 . la società locatrice è una finanziaria e funziona da intermediario tra il produttore del bene e l'utilizzatore
- 2 . la società locatrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene
- 3 . la società conduttrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene
- 4 . non è previsto il riscatto del bene

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione –I contratti di leasing



127) L'ammontare del canone periodico stabilito per l'uso di un bene, è comprensivo:

- 1 . delle spese di istruttoria
- 2 . delle spese di riscatto
- 3 . delle spese del macrocanone
- 4 . degli interessi passivi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione –I contratti di leasing

128) La fattibilità finanziaria dei programmi operativi e di investimento viene verificata:

- 1 . tramite il budget di cassa
- 2 . tramite il budget finanziario
- 3 . tramite il budget operativo
- 4 . tramite il budget degli investimenti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

129) Il budget finanziario viene redatto utilizzando:

- 1 . le previsioni di inflazione
- 2 . il tasso di inflazione programmato
- 3 . un prospetto definito budget di cassa
- 4 . il budget dei ricavi/entrate

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget



130) Il budget di cassa consta:

- 1 . di due prospetti analitici (entrate ed uscite)
- 2 . di due prospetti analitici (entrate ed uscite) ed uno di sintesi (budget di cassa)
- 3 . di un prospetto analitico (budget di cassa) ed uno sintetico (entrate/uscite)
- 4 . di un prospetto analitico (budget di cassa)

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

131) Nel caso i programmi ed i progetti previsti risultino non realizzabili per carenza di risorse:

- 1 . il budget rimane "congelato" in attesa di nuovi investimenti
- 2 . si apportano i necessari correttivi
- 3 . si chiedono ai responsabili maggiori ricavi/entrate
- 4 . si affida all'esterno la gestione dei progetti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

132) Il budget di cassa permette di evidenziare:

- 1 . l'eventuale deficit
- 2 . l'eventuale surplus
- 3 . l'eventuale pareggio
- 4 . il deficit, il surplus o il pareggio

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget



133) La pianificazione finanziaria garantisce:

- 1 . la possibilità di fare fronte a momenti in cui la disponibilità finanziaria è a rischio
- 2 . la corretta definizione delle spese
- 3 . la possibilità di spendere quando necessario
- 4 . il corretto svolgimento dei progetti pianificati

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

134) I tempi di generazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività, vengono definiti:

- 1 . tramite la pianificazione finanziaria
- 2 . tramite appositi studi
- 3 . tramite istituti specializzati
- 4 . tramite il controllo di gestione

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

135) Se redatto correttamente, il piano finanziario permette di:

- 1 . gestire efficientemente le risorse ed i fondi a disposizione
- 2 . ottenere i risultati nei tempi previsti
- 3 . raggiungere e mantenere l'equilibrio finanziario
- 4 . programmare attività a lungo termine

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

136) La pianificazione finanziaria può essere:

- 1 . solo a breve termine
- 2 . solo a medio - lungo termine
- 3 . sia a breve che a medio - lungo termine
- 4 . solo a lungo termine

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria



137) La pianificazione a breve coinvolge di norma un arco temporale limitato ad:

- 1 . tre mesi
- 2 . sei mesi
- 3 . un anno
- 4 . diciotto mesi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

138) La qualità del servizio offerto:

- 1 . è periodicamente valutata dalla scuola
- 2 . è valutata dagli enti locali
- 3 . è valutata sulla base del numero degli studenti promossi
- 4 . è valutata sul risparmio ottenuto nella gestione della dotazione finanziaria

Argomento trattato in: La scuola che cambia - Le diverse forme di Autonomia

139) La valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema scolastico:

- 1 . è affidata all'INVALSI
- 2 . è svolta direttamente dal Ministero
- 3 . è svolta dall'ufficio scolastico competente
- 4 . è stabilita dalla conferenza Stato - Regioni

Argomento trattato in: La scuola che cambia - La sperimentazione dell'Autonomia

140) Per "efficacia" si intende:

- 1 . l'attitudine a realizzare gli obiettivi
- 2 . l'attitudine ad ottimizzare il rapporto input/output
- 3 . l'attitudine a risparmiare sui costi previsti
- 4 . l'attitudine a prevedere l'andamento futuro degli investimenti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget



141) Secondo il D.I. 01.02.20001, n. 44, il Consiglio di istituto/circolo verifica lo stato di attuazione del Programma annuale entro:

- 1 . il 30 giugno
- 2 . il 1 settembre
- 3 . il 30 novembre
- 4 . il 28 febbraio dell'anno successivo

Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - L'attività gestionale

142) Secondo il d.i. 1° febbraio 2001 n. 44, il controllo sull'attività istruttoria della spesa è affidato:

- 1 . al Collegio dei revisori
- 2 . al Dirigente
- 3 . al Direttore
- 4 . al Responsabile di progetto

Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - L'attività gestionale

143) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Collegio dei revisori è composto:

- 1 . da due membri
- 2 . da tre membri
- 3 . da quattro membri
- 4 . da cinque membri

Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità – Il collegio dei revisori

144) Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il controllo dell'equilibrio finanziario è svolto:

- 1 . dall'ufficio scolastico regionale
- 2 . dal Direttore
- 3 . dal Dirigente
- 4 . dal Collegio dei revisori

Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità – I controlli



145) Il controllo di gestione consiste in un processo atto a:

- 1 . stabilire l'ammontare dei fondi stanziati e prevederne l'andamento futuro
- 2 . accertare che la gestione si stia svolgendo in condizioni di efficienza ed efficacia
- 3 . accertare che tutti gli attori coinvolti compiano il loro dovere
- 4 . accertare costantemente la disponibilità di fondi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

146) Lo svolgimento del controllo di gestione si realizza:

- 1 . in due fasi (controllo preventivo e consuntivo)
- 2 . durante tutto il periodo di realizzazione del budget
- 3 . in tre fasi (controllo preventivo, concomitante e consuntivo)
- 4 . al termine del periodo cui il budget si riferisce (controllo consuntivo)

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

147) Il controllo esecutivo ha per oggetto:

- 1 . la convenienza economica delle scelte effettuate in sede di budget
- 2 . la disponibilità di fondi per effettuare le attività previste
- 3 . il comportamento di chi opera all'interno di una struttura
- 4 . il comportamento dei responsabili di progetto

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

148) Il controllo economico è effettuato:

- 1 . confrontando le quantità previste con quelle effettive
- 2 . confrontando i valori previsti con quelli effettivi
- 3 . confrontando le quantità ed i valori previsti con quelli effettivi
- 4 . confrontando gli obiettivi attesi con i risultati raggiunti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione



149) Secondo il D.I. 44/2001 sono documenti contabili obbligatori:

- 1 . il registro protocollo riservato, il registro dei contributi degli alunni
- 2 . il registro del facile consumo, il registro protocollo
- 3 . il registro dell'accesso agli atti, il registro degli atti esposti all'albo
- 4 . il giornale di cassa, i registri dei partitari

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Documenti contabili

150) Secondo il D.I. 01.02.2001, n. 44 i verbali Athena, firmati dai Revisori dei Conti, sono raccolti in apposito registro custodito:

- 1 . dal direttore
- 2 . dal dirigente
- 3 . dal direttore o da un suo delegato
- 4 . dai revisori

Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità – Il collegio dei revisori